

Paziente in dialisi

E cenni su :

(Intossicazioni e Avvelenamenti, Morsi e Punture di animali, Tossicodipendenze, Ipoglicemia, Epilessia, Igiene ed Educazione sanitaria).

DIALISI:

E' un procedimento con cui si separano delle sostanze disciolte in un liquido, utilizzando una membrana semipermeabile che permette il passaggio di tali sostanze in una sola direzione. La dialisi viene utilizzata per favorire l'eliminazione dell'urea e di altre scorie metaboliche contenute in eccesso nel sangue. Le patologie che portano alla dialisi possono essere di tipo renali croniche, o causate da avvelenamenti, intossicazioni, sindromi da schiacciamento. Il procedimento di dialisi è applicato attraverso l'emodialisi o la dialisi peritoneale.

Nell'EMODIALISI si usa il "rene artificiale" che impiega una membrana semi impermeabile che permette il flusso delle sostanze tossiche in una sola direzione ideale come terapia depurativa. Dura circa 4 ore per tre volte la settimana; si può continuare a lavorare tranquillamente; bisogna sempre andare in luoghi dove sono presenti centri di emodialisi.

Nella DIALISI PERITONALE si usa un catetere che viene applicato alla membrana peritoneale e tramite un flusso continuo di liquido elimina le sostanze tossiche. Si svolge in 24 ore e ogni 40 giorni va fatta una visita di controllo; si può continuare a lavorare tranquillamente; è possibile programmare qualsiasi tipo di viaggio senza problemi.

In entrambi i casi ci sono delle limitazioni dietetiche.

La possibilità di essere trapiantati non dipende dal tipo di dialisi.

INTOSSICAZIONI E AVVELENAMENTI :

Qualunque sostanza può essere nociva se la sua presenza supera una certa quantità ammessa dall'organismo o se mal tollerata. Alcune sostanze sono tossiche o velenose, mentre per altre la pericolosità sta nell'assorbirne una quantità eccessiva.

Gli effetti delle intossicazioni possono essere **SISTEMICI**, quando colpiscono tutto l'organismo; **LOCALI**, quando causano danni presso il punto dove la sostanza stata assorbita. Gli avvelenamenti o intossicazioni possono avvenire per: ingestione, inalazione, contatto cutaneo e/o oculare, inoculazione nel tessuto.

Intossicazioni per ingestione da:

Antiparassitari —> Sintomi (tremori, convulsioni, alterazioni della respirazione); Cosa fare (algoritmo A.B.C.; indurre vomito, togliere abiti se contaminati, lavare le parti esposte).

Prodotti Petroliferi —> Sintomi (bruciore parte alta dell'apparato digerente, vomito, diarrea, disturbi nervosi); Cosa fare (algoritmo A.B.C., non indurre vomito, non somministrare latte o altri liquidi).

Sonniferi —> Sintomi (sonnolenza, rallentamento attività cardio-respiratoria fino ad arresto); Cosa fare (se cosciente indurre il vomito, impedire che il paziente si addormenti, ospedalizzare rapidamente).

Alcolici —> Sintomi (ubriachezza, sonnolenza, convulsioni, ipoglicemia, arresto cardio-respiratorio); Cosa fare (indurre il vomito, somministrare caffè o acqua zuccherata).

Funghi e piante velenose —> Possono essere raggruppati in due insiemi: a rapida incubazione (1-6-ore) non mortali; o a lenta incubazione (8-48 ore) a volte mortali.

Sintomi (vomito dopo che le tossine sono state assimilate, diarrea, dolori addominali, shock ipovolemico e danni al fegato); Cosa fare (ospedalizzare rapidamente, portando avanzi del cibo ingerito, campioni del vomito e informazioni).

Intossicazioni per inalazione da:

Sostanze irritanti (es. ammoniaca...),
Sostanze asfissianti (es. anidride carbonica...),
Sostanze tossiche (es. monossido di carbonio...),
Vapori tossici, liquidi volatili (es. trielina...),
Polveri (es. talco...).

RICORDARE SEMPRE LA SICUREZZA:

**VALUTARE I PERICOLI E GLI ACCORGIMENTI NECESSARI PER EVITARLI,
SOTTRARRE L'INFORTUNATO DALL'ESPOSIZIONE DELLA SOSTANZA
TOSSICA SENZA CORRERE RISCHI,
SOCCORRERE L'INFORTUNATO IN BASE ALLE SUE CONDIZIONI**

Infortunato in locale chiuso pieno di gas tossici (COSA FARE):

Mai intervenire da soli, iperventilare prima di entrare nel locale, non accendere mai interruttori o accendini, entrare legati ad una fune trattenuta da un soccorritore fuori del locale, spalancare porte e finestre eccetto nel caso dell'incendio, non rianimare l'infortunato all'interno del locale contaminato.

P.S. ad una persona intossicata da gas(COSA FARE):

ABC (valutare il pericolo nel praticare la respirazione bocca-bocca),
Allertare sempre il soccorso avanzato,
Proteggere la persona con una coperta che la isola,
Cercare eventuali ustioni e trattare,
Posizionare il paziente: antishock (cosciente); semiseduto (dispnoico); pls (incosciente).

Intossicazioni per contatto cutaneo e/o oculare:

Si hanno quando le sostanze nocive sono assorbite attraverso la pelle o le mucose degli o della bocca provocando bruciore. In altri casi possono passare inosservate fino ai primi segni di intossicazione globale.

Intossicazioni per inoculazione nei tessuti:

E' normalmente causata da sovradosaggio di farmaci o droghe, oppure da punture o morsi di animali.

MORSI E PUNTURE DI ANIMALI:

Rischi: trasmissione di malattie (tetano, rabbia), gravi lacerazioni dei tessuti.

Morsi di cane —> Lacerazioni profonde, infezioni (tetano, rabbia);
Morsi di gatto —> Lacerazioni meno profonde, più pericolosi i graffi ;
Morsi di topo —> Infezioni (tetano, rabbia, leptospirosi) .

MORSI E PUNTURE DI INSETTI:

Rischi: determinati dal numero di punture, dalla sede della puntura, dall'allergia al veleno iniettato.

Reazione Allergica → Debolezza, nausea, edema diffuso, difficoltà respiratoria, possibile morte per asfissia, (shock anafilattico);

Sintomi locali → Dolore pungente, prurito, gonfiore, arrossamento.

Cosa fare → Algoritmo ABC, aiutare la respirazione del paziente, tranquillizzare, ospedalizzare rapidamente.

PUNTURE DI ANIMALI MARINI:

Meduse → Hanno tentacoli muniti di capsule con liquido velenoso:

Sintomi : effetto urticante, bruciore, prurito, gonfiore, arrossamento.

Cosa fare: asportare i tentacoli, lavare, disinfettare, controllare i parametri vitali, ospedalizzare.

Pesci → presentano aculei:

Sintomi: dolore acuto, possibile shock, febbre, nausea, cefalea, svenimenti.

Cosa fare: asportare il pungiglione, disinfettare, controllare i parametri vitali, ospedalizzare.

MORSI DI VIPERA:

Rischi → il veleno agisce provocando coagulazione del sangue nei vasi, emorragie interne, distruzione dei globuli rossi, danneggiamento di fegato e rene. La pericolosità del veleno di vipera dipende dalla vipera che lo inietta, dalla persona colpita, dalla sede del morso.

Sintomi: dolore vivo, successivo arrossamento, gonfiore, crampi, dopo 30' cefalea, malessere, vertigini, vomito, sudorazione, difficoltà respiratoria fino alla morte.

Cosa fare: sdraiare e tranquillizzare l'infortunato, algoritmo ABC, lavare la ferita, applicare bendaggio linfostatico, immobilizzare l'arto, ospedalizzare la persona.

TOSSICODIPENDENZE:

Droga → qualsiasi sostanza chimica, naturale o sintetica che, introdotta nell'organismo, interferisce con le sue funzioni e può modificarle.

Superdosaggio → utilizzo di droga in dosi troppe elevate.

Tossicodipendenze → necessità di assunzione di particolari sostanze che alterano il normale funzionamento dell'organismo a livello fisiologico e percettivo.

La dipendenza può essere di tipo fisico-compulsivo (abitudine dell'organismo all'assunzione), psicologico-rutinale (reazione di fuga), sociale-occasionale (senso di apparenza). Le emergenze tipiche sono: intossicazione, iperdosaggio, astinenza, infezioni, decadenza.

Le sostanze assunte sono divisibili in:

Depressive → (alcool, tranquillanti, oppiacei);

Sintomi: diminuisce la facoltà mentale, problemi di coordinamento, confusione mentale, sonnolenza fino alla morte per arresto cardio-respiratorio.

Psicostimolanti → eccitanti (cocaina, anfetamine);

Sintomi: confusione mentale, disturbi psicotici, insonnia, danni al

sistema nervoso centrale.

Psicoalteranti → Allucinogeni (lsd, acidi, cannabinoidi);

Sintomi: confusione mentale, allucinazioni fino a sindromi psicotiche.

Cosa Fare:

Paziente incosciente: Autoprotezione, algoritmo ABC, richiesta intervento ALS;

Paziente cosciente: Autoprotezione, algoritmo ABC, richiesta intervento ALS, fare attenzione alle reazioni spesso imprevedibili.

IPOGLICEMIA:

Consiste in una diminuzione di livello di glucosio nel sangue molto al di sotto dei valori di normalità (<60mg/dl).

N.B.: I diabetici dovrebbero sempre avere a disposizione un kit contenente: una fiala di glucagone e l'occorrente per iniettarlo, oltre ad una card o un braccialetto che lo identifichino come diabetico.

Sintomi: sudorazione, giramenti di testa, nausea, tremori alle estremità fame, bisogno di cibo, visione offuscata, sonnolenza, stanchezza e irritabilità, debolezza, comportamento anomalo, difficoltà motoria, confusione verbale, palpitazioni, ansietà, mal di testa.

Segnali di allarme: volto pallido e sudato, crisi di riso o di pianto, stanchezza, parlare confuso, comportamento anomalo, brividi, sguardo fisso, aspetto di una persona ubriaca, tachicardia, ansietà e nervosismo.

Cosa Fare:

Paziente incosciente: algoritmo BLS, allertare il soccorso avanzato specificando che si tratta di paziente diabetico ospedalizzare.

Paziente cosciente: algoritmo ABC, somministrare zucchero sotto la lingua, erogazione ossigeno flusso abbondante, ospedalizzare.

EPILESSIA:

Malattia del sistema nervoso centrale che si manifesta con crisi convulsive generali o locali.

Suddivisione crisi epilettiche:

Piccola epilessia (crisi parziale): Può presentarsi con una improvvisa perdita di contatto con l'esterno; non vi sono né perdita dell'equilibrio, né convulsioni; è impossibile richiamarne l'attenzione.

Piccolo male (crisi media): può presentarsi con una improvvisa perdita di coscienza, con perdita dell'equilibrio, contrazioni muscolari, talvolta incontinenza, al termine della crisi riprende le azioni che aveva interrotto.

Grande male: E' la forma convulsiva con perdita di coscienza . Avviene con: fenomeni premonitori(aura); grido e caduta (pianto epilettico); convulsioni (fase clonica); sonno profondo (fase comatosa); risveglio graduale (fase postcritica).



Cosa Fare:

Durante la crisi: accompagnare la caduta della persona, allontanare eventuali pericoli, non mettere ne mani, ne oggettini bocca, slacciare ciò che stringe, monitorare i parametri vitali, sorvegliare il paziente durante la fase comatosa (PLS), assisterlo durante la fase di risveglio.